

sante nord del Campo dei Fiori, tra Laveno Mombello e Cittiglio, presso Caravate e lungo alcuni tratti della scarpata dei terrazzi fluviali dell'Olona.

1. A componente carbonatica (Mc)

Caratteristiche litologiche

Depositi sciolti composti da clasti carbonatici, spigolosi, da centimetrici a metrici, contenuti in matrice sabbiosa o limosa.

b) Caratteristiche fisiche ed idrologiche

Composizione granulometrica: limoso-argillosa.

Scheletro: non sempre presente.

Spessore: da sottile fino a 30-50 cm.

Capacità idrica di ritenuta: molto bassa.

Fertilità: molto bassa.

2. A componente silicea (Ms)

a) Caratteristiche litologiche

Depositi sciolti con clasti spigolosi da centimetrici a metrici, talvolta in scarsa matrice sabbiosa o sabbioso-limosa. La natura dei clasti è vulcanica o metamorfica.

b) Caratteristiche fisiche ed idrologiche

Composizione granulometrica: sabbiosa grossolana.

Scheletro: molto abbondante (50-90%); grossolano.

Spessore: in genere sottile; nullo sulle pendici più inclinate.

Capacità idrica di ritenuta: molto bassa.

Fertilità: da nulla o quasi nulla a molto bassa.

Classe N. ARGILLE E TORBE

Sono associati come genesi ed ubicazione alla classe H. Affiorano in Valcuvia tra Cuvio e Cuveglio, nella torbiera di Cazzago, Inarzo e Brebbia e nel lago di Biandronno.

a) Caratteristiche litologiche

Torbe ed alluvioni torbose di colore nerastro.

b) Caratteristiche fisiche ed idrologiche

Composizione granulometrica: limoso-argillosa.

Scheletro: assente (minore del 2%).

Spessore: suoli da sottili a profondi (20-150 cm).

Capacità idrica di ritenuta: elevata.

Fertilità: moderata.

Classe P. MORENE

Si tratta di depositi di varia estensione presenti in modo diffuso su tutto il territorio collinoso e montano della provincia. Gli affioramenti legati all'attività del ghiacciaio del Ticino sono presenti lungo tutta la sponda del lago Maggiore fino a Golasecca, Besnate, e Oggiona Santo Stefano per poi risalire verso nord in direzione di Varese. Altri affioramenti sono in Valcuvia, sul Campo dei Fiori e sui rilievi che separano i laghi intermorenici. Gli affioramenti legati all'attività del ghiacciaio del Ceresio sono presenti lungo tutto il settore nord-orientale della provincia e si spingono fino ad Induno Olona e Cantello.

a) Caratteristiche litologiche

Ciottoli di natura e dimensione variabili, da centimetrici a metrici, generalmente spigolosi o poco arrotondati, immersi in una matrice sabbiosa di colore giallastro, alterata, con ghiaia presente in bassa percentuale o assente (Morene sabbiose) o in matrice limoso-sabbiosa di colore giallo-arancione o rossastro quando è presente una maggiore percentuale di argilla (Morene limose). La struttura è sempre caotica.

b) Caratteristiche fisiche ed idrologiche

Composizione granulometrica: da sabbiosa o sabbioso-limosa a limosa o limoso-argillosa.

Scheletro: abbondante (25-50%).

Spessore: da elevato (90-150 cm nelle morene sabbiose) a moderato e sottile (20-90 cm nelle morene limose).

Capacità idrica di ritenuta: bassa (morene sabbiose), da moderata a elevata (morene limose).

Fertilità: generalmente scarsa; eventuali deficienze sono dovute alla granulometria talvolta eccessivamente sabbiosa o argillosa e/o all'elevata percentuale di scheletro spesso molto grossolano.